

Mamme NO INCENERITORE in piazza. a difesa dei propri figli.

LA NAZIONE VENERDÌ 13 MARZO 2015

CRONACA FIRENZE 15 ..

Palloncini, fischi, striscioni Bimbi e genitori in strada 'No all'incubo inceneritore'

Protesta a Peretola: «A rischio la nostra salute»



La strada bloccata dal corteo di protesta delle famiglie

«NON VOGLIAMO l'inceneritore». «Le alternative esistono». Mamme in piazza con slogan e striscioni per protestare contro l'inceneritore di Case Passerini. Le famiglie di Campi Bisenzio, Firenze e Sesto Fiorentino si sono date appuntamento di fronte a tre scuole elementari, le «Duca d'Aosta» di Brozzi, le «Baracca» e le «Balducci» di Peretola, per ribadire a gran voce la loro contrarietà all'impianto che dovrebbe sorgere in zona.

I TRE CORTEI si sono uniti davanti alla scuola media «Paolo Uccello» di via Golubovich per dare vita a un flash mob di sensibilizzazione nei pressi dei semafori. Le

mamme, alcune con tanto di fischietto in bocca, hanno fermato gli automobilisti distribuendo volantini informativi. «Con quale diritto si intende andare avanti con la volontà di costruire un inceneritore in un'area già critica dal punto di vista ambientale e sanitario? Con quale diritto si porterà avanti un progetto che metterà a rischio la salute di tutte le nostre famiglie e dei nostri bambini?». Non ci stanno le mamme fiorentine che annunciano nuove battaglie e nuove proteste («Fino a quando avremo voce e avremo forza andremo avanti», le loro parole) e che domenica saranno accolte dalla comunità di don Santoro per organizzare un pranzo di autofinanziamento.



Allarme smog

«Alcune delle sostanze nocive che usciranno dall'inceneritore faranno sentire i loro effetti anche a 25 chilometri di distanza»



Al corteo anche tanti bambini con palloncini colorati

to. «La nostra unica arma è il voto – spiega Isabella, una delle portavoce del nutrito gruppo anti-inceneritore –: e noi sicuramente non voteremo chi non ci sosterrà nella nostra battaglia per la salute e l'ambiente».

TANTE le frasi-effetto: «Si al riciclo con il piano rifiuti zero» si legge su un lenzuolo che sventola dalle finestre. O ancora: «Noi vogliamo giocare e correre, anzi vivere». «Alcune delle sostanze nocive, come piombo, arsenico e diossina, che usciranno dalla ciminiera alta settanta metri possono arrivare ad inquinare zone della città poste anche a 25 chilometri di distanza – si legge

nel volantino che è stato distribuito ieri durante il flash mob di protesta –. È necessario che tutti facciamo sentire la loro voce. Abbiamo già avuto grossi danni con l'inceneritore di San Donnino, aperto nel 1973 e chiuso d'urgenza nel 1986 a causa dell'inquinamento provocato nei dintorni. L'obiettivo per il futuro nostro e dei nostri figli non sono gli inceneritori o i termovalorizzatori, ma il riciclo e progetti a «rifiuti zero». In strada, oltre ai genitori, anche tanti bambini, chi con i fischietti, chi con dei palloncini colorati. Insomma, la protesta si è fatta sentire e, a quanto pare, sembra appena iniziata.

ross.c.

Non si rassegnano le "mamme no inceneritore" al fatto che a Sesto Fiorentino e precisamente a Case Passerini sia costruito il più grande inceneritore della Toscana. Quest'area, la Piana fiorentina, è già fortemente compromessa per un alto carico d'inquinanti atmosferici, dovuto alle emissioni provenienti dal traffico automobilistico ed aereo. Quindi non ci stanno che i propri figli rischino la salute ammalandosi fino a morire. Ed è per questo che sono scese in piazza determinate a manifestare contro l'insipienza amministrativa toscana che non vuole fare marcia indietro sull'uso della pratica dell'incenerimento dei rifiuti sapendo che esistono invece consolidate buone pratiche molto più produttive che trasformano i rifiuti in una risorsa. E la storia non finirà qui! Infatti è in programma per il [giorno 11 aprile prossimo una grande manifestazione](#) contro tutte le nocività che minacciano la Piana Firenze-Prato-Pistoia, perché le alternative ci sono. Dobbiamo riprenderci subito, territorio, salute e lavoro!